



NUOVO CURRICOLO Scuola dell'Infanzia

Istituto Comprensivo Duilio Cambellotti Rocca Priora

<u>PREMESSA AL CURRICOLO</u>	<u>2</u>
<u>CAMPO DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO</u>	<u>3</u>
<u>CAMPO DI ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO</u>	<u>6</u>
<u>CAMPO DI ESPERIENZA: IL SÉ E L'ALTRO</u>	<u>9</u>
<u>CAMPO DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE</u>	<u>12</u>
<u>CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI, COLORI</u>	<u>15</u>
<u>OBIETTIVI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI RELIGIONE CATTOLICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA</u>	<u>18</u>

PREMESSA AL CURRICOLO

Il curriculum per la scuola dell'infanzia, alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali 2026, si delinea come un percorso educativo intenzionale volto a trasformare le potenzialità dei bambini in competenze solide e spendibili. Superando l'idea di una scuola intesa come semplice spazio di accudimento, essa diventa un ambiente orientativo dove l'apprendimento non è un evento spontaneo, ma il frutto di una regia pedagogica accurata che mette al centro l'intreccio armonico di conoscenze e competenze. L'orientamento precoce si traduce nella capacità di aiutare il bambino a riconoscere i propri talenti, a gestire l'errore come risorsa cognitiva e a sviluppare una prima, fondamentale autonomia decisionale.

Rimangono centrali i campi di esperienza, confermati nelle denominazioni e nella loro funzione di quadro fondamentale per l'agire educativo del docente, così come resta centrale la questione della didattica in continuità con la primaria, attraverso la curricularità verticale. In tale ottica, i campi di esperienza vengono integrati da un approccio più strutturato verso il pensiero logico-matematico, le discipline STEM e il potenziamento linguistico, garantendo che ogni bambino acquisisca i prerequisiti necessari per il successo nei cicli successivi.

L'inclusione, supportata da adeguate strategie metodologiche, assicura la personalizzazione dei percorsi, mentre l'educazione civica risponde alle sfide della contemporaneità e della sostenibilità. L'obiettivo finale è la formazione di un'identità consapevole, dove la curiosità naturale viene canalizzata verso una cittadinanza attiva e il rispetto delle regole comuni.

Il curriculum si arricchisce ulteriormente attraverso una rinnovata alleanza educativa con le famiglie, considerate partner attivi in un processo di corresponsabilità che mira alla fioritura di ogni singolo talento. È confermata inoltre la rilevanza della collaborazione con il territorio, così come restano saldi il valore della collegialità e dell'autonomia scolastica.

In questa prospettiva, la valutazione assume una valenza formativa e narrativa, utile a documentare i progressi individuali senza mai cadere nella mera classificazione.

La scuola dell'infanzia diventa così un laboratorio di umanità e innovazione, dove il gioco si sposa con una coerenza progettuale diffusa per favorire la resilienza e il pensiero critico. Questa impostazione assicura che le fondamenta della conoscenza si consolidino nel pieno rispetto dei ritmi evolutivi e delle tempistiche di apprendimento di ogni bambino, preparando cittadini del mondo capaci di abitare il futuro con competenza, empatia e una solida consapevolezza della propria unicità all'interno della collettività globale.

CAMPO DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO

Competenze attese:

Saper osservare e scoprire le connessioni esistenti in fenomeni come il ciclo di vita, le stagioni, i principali cambiamenti negli organismi animali e vegetali, le modifiche degli ambienti artificiali, a partire da quelli osservati e conosciuti nella propria vita quotidiana.

Saper collocare le proprie azioni nel tempo della giornata, della settimana e dell'anno.

Sapersi muovere e collocare nello spazio in autonomia.

Operare semplici attività di raggruppamento, ordine, misurazione, quantificazione, confronto.

Saper riconoscere semplici forme geometriche in base a caratteristiche e proprietà.

I LIVELLO	II LIVELLO	III LIVELLO
<p>Obiettivo specifico: Osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi, il loro ciclo di vita e il loro habitat, i fenomeni naturali e artificiali, per riconoscere e descrivere i principali processi di cambiamento e le relative proprietà.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconoscere le parti del corpo - percepire il movimento e sperimentare come il corpo cambia posizione nello spazio (saltare, strisciare, stare fermi) - utilizzare i cinque sensi per scoprire le caratteristiche degli oggetti - osservare e descrivere i cambiamenti più evidenti dell'ambiente vicino (le foglie che cadono, l'arrivo del sole o della pioggia) - osservare piccole trasformazioni naturali - osservare piccoli animali: descrivere le caratteristiche morfologiche di insetti o piccoli animali del giardino (quante zampe hanno, come si muovono, dove vivono) - esplorare lo spazio esterno 	<p>Obiettivo specifico: Osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi, il loro ciclo di vita e il loro habitat, i fenomeni naturali e artificiali, per riconoscere e descrivere i principali processi di cambiamento e le relative proprietà.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sperimentare la trasformazione della materia (osservare cosa succede mescolando acqua e farina, o vedendo il ghiaccio che si scioglie) - raggruppare oggetti o elementi naturali in base a una proprietà evidente (colore, dimensione o forma). - iniziare a percepire i segnali del corpo - seguire l'evoluzione di una pianta: osservare e descrivere le fasi della crescita di un seme (es. semina nei vasetti a scuola) notando la comparsa di radici, fusto e foglie - riconoscere il ritmo delle stagioni - sperimentare le trasformazioni della materia: osservare e descrivere cambiamenti di stato semplici, come il ghiaccio che si scioglie al sole o la farina che diventa pasta aggiungendo 	<p>Obiettivo specifico: Osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi, il loro ciclo di vita e il loro habitat, i fenomeni naturali e artificiali, per riconoscere e descrivere i principali processi di cambiamento e le relative proprietà.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconoscere semplici nessi causa-effetto (capire che se premo un interruttore si accende la luce, o che se bagno la terra diventa fango) - riconoscere e descrivere le sensazioni fisiche legate a cambiamenti interni (es. il battito del cuore dopo una corsa, la sensazione di fame o di stanchezza). - distinguere viventi e non viventi: saper differenziare, attraverso l'osservazione diretta, ciò che cresce e si nutre da ciò che è inanimato. - osservare il meteo: registrare quotidianamente le condizioni atmosferiche (sole, pioggia, nuvole) e descriverne gli effetti sull'ambiente circostante (es. "le pozzanghere evaporano con il sole"). - riordino dello spazio comune: capire che lasciare i rifiuti in giardino danneggia la "casa" degli

	<p>l'acqua.</p> <ul style="list-style-type: none"> - manipolare con delicatezza: imparare a toccare le foglie senza strapparle o a osservare un insetto senza schiacciarlo, sviluppando il controllo della motricità fine e della forza. 	<p>insetti e delle piante.</p>
<p>Obiettivo specifico: Riconoscere il susseguirsi dei giorni della settimana e delle stagioni dell'anno.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - distinguere tra i giorni della settimana in cui "si viene a scuola" e i giorni in cui "si sta a casa" - memorizzare la sequenza dei nomi dei giorni della settimana attraverso canzoni o filastrocche. - riconoscere le caratteristiche sensoriali evidenti della stagione in corso (es. "Fa freddo", "C'è il sole", "Cade la pioggia") - identificare l'abbigliamento adeguato al clima 	<p>Obiettivo specifico: Riconoscere il susseguirsi dei giorni della settimana e delle stagioni dell'anno.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzare un calendario murale settimanale con l'aiuto di icone o colori. - osservare i cambiamenti di un elemento naturale specifico (es. l'albero del giardino) durante il passaggio da una stagione all'altra. 	<p>Obiettivo specifico: Riconoscere il susseguirsi dei giorni della settimana e delle stagioni dell'anno.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprendere i concetti di ieri, oggi e domani in relazione alle attività svolte (es. "Ieri abbiamo dipinto, oggi leggiamo, domani andremo in giardino") - recitare correttamente l'intera sequenza settimanale in autonomia. - individuare la posizione di un giorno nella settimana (es. "Il mercoledì è a metà", "Il sabato viene dopo il venerdì"). - iniziare a leggere e riconoscere le etichette scritte dei giorni (approccio alla letto-scrittura). - denominare le quattro stagioni e riconoscerne i simboli iconici (es. foglia secca = autunno, fiore = primavera). - comprendere la ciclicità delle stagioni: sapere che dopo l'inverno torna sempre la primavera. - associare festività e compleanni alla stagione corrispondente (es. "A Natale è inverno", "Il mio compleanno è in estate"). - rappresentare graficamente le stagioni cogliendo dettagli più complessi (es. tipi di frutti, comportamento degli animali come il letargo).
<p>Obiettivo specifico: Individuare la posizione delle persone e degli oggetti nello spazio, imparando ad utilizzare categorie come sopra/sotto, avanti/dietro, destra/sinistra, lontano/vicino, dentro/fuori, ecc.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - DENTRO / FUORI: Sperimentare la posizione 	<p>Obiettivo specifico: Individuare la posizione delle persone e degli oggetti nello spazio, imparando ad utilizzare categorie come sopra/sotto, avanti/dietro, destra/sinistra, lontano/vicino, dentro/fuori, ecc.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - AVANTI / DIETRO: Collocare oggetti davanti o 	<p>Obiettivo specifico: Individuare la posizione delle persone e degli oggetti nello spazio, imparando ad utilizzare categorie come sopra/sotto, avanti/dietro, destra/sinistra, lontano/vicino, dentro/fuori, ecc.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - DESTRA / SINISTRA: Consolidare la

<p>del proprio corpo rispetto a contenitori fisici (entrare/uscire da un cerchio, da una scatola).</p> <ul style="list-style-type: none"> - SOPRA / SOTTO: Posizionare se stessi o un oggetto sopra un tavolo o sotto una sedia su indicazione dell'adulto. - ALTO / BASSO: Distinguere oggetti posti in alto (irraggiungibili) da quelli posti in basso (a terra). - APERTO / CHIUSO: Riconoscere e manipolare stati di oggetti (scatole, porte, finestre, astucci). 	<p>dietro a un punto di riferimento fisso (es. "metti la palla dietro la sedia").</p> <ul style="list-style-type: none"> - VICINO / LONTANO: Riconoscere la distanza fisica da un compagno o dall'insegnante durante il gioco libero. - PRIMO / ULTIMO: Individuare la propria posizione o quella di un oggetto in una successione lineare (es. il primo e l'ultimo bambino della fila). 	<p>lateralizzazione su di sé e iniziare a percepire la destra/sinistra su un piano grafico (es. "disegna un fiore a destra dell'albero").</p> <ul style="list-style-type: none"> - TRA / IN MEZZO: Identificare la posizione di un oggetto posto tra altri due elementi. - muoversi su una scacchiera gigante a terra seguendo istruzioni verbali o visive precise (es. "fai due passi avanti, gira a destra, fai un passo indietro"). - riconoscere i margini del foglio e organizzare i segni grafici rispettando le direzioni (alto/basso, sinistra/destra).
<p>Obiettivo specifico: Osservare, descrivere, rappresentare e denominare semplici forme geometriche nello spazio e nel piano, facendo riferimento alle loro caratteristiche.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - identificare il cerchio e il quadrato 	<p>Obiettivo specifico: Osservare, descrivere, rappresentare e denominare semplici forme geometriche nello spazio e nel piano, facendo riferimento alle loro caratteristiche.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - raggruppare oggetti in base alla loro forma, indipendentemente dal colore o dalla dimensione. - riconoscere il triangolo - tracciare le prime forme geometriche seguendo linee tratteggiate 	<p>Obiettivo specifico: Osservare, descrivere, rappresentare e denominare semplici forme geometriche nello spazio e nel piano, facendo riferimento alle loro caratteristiche.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - denominare correttamente il rettangolo - completare figure geometriche simmetriche (es. cerchio-quadrato-triangolo).
<p>Obiettivo specifico: Raggruppare, contare, ordinare, misurare e quantificare oggetti di vario genere, confrontandoli e classificandoli secondo differenti criteri condivisi.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - formare insiemi di oggetti che hanno la stessa caratteristica (es. "mettiamo insieme tutte le palline rosse") 	<p>Obiettivo specifico: Raggruppare, contare, ordinare, misurare e quantificare oggetti di vario genere, confrontandoli e classificandoli secondo differenti criteri condivisi.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - distinguere intuitivamente tra "molto" e "poco", "tanti" e "uno", senza necessariamente saper contare. - confrontare due oggetti per stabilire qual è il "più lungo" e il "più corto". - raggruppare gli stessi oggetti prima per colore e poi per forma - ordinare in serie: disporre oggetti in ordine di grandezza (dal più piccolo al più grande). - contare fino a 5 	<p>Obiettivo specifico: Raggruppare, contare, ordinare, misurare e quantificare oggetti di vario genere, confrontandoli e classificandoli secondo differenti criteri condivisi.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzare i concetti di "più di", "meno di" e "uguale a" confrontando due piccoli gruppi di oggetti. - contare fino a 10 - associare quantità e numero - risolvere semplici situazioni problematiche: utilizzare il conteggio per risolvere piccoli problemi pratici (es. "Siamo in 10, ma abbiamo solo 8 sedie: quante ne mancano?").

CAMPO DI ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO

Competenze attese:

Maturare una prima consapevolezza della propria corporeità, nelle sue potenzialità espressive, comunicative ed artistiche.

Produrre gesti, condotte, sequenze motorie, psico-motorie e coreutiche, sotto forma di movimenti controllati e finalizzati svolti individualmente o in piccolo gruppo, in grado di rafforzare la propria identità personale e la propria autonomia, nel rispetto delle regole della buona convivenza civile.

Orientarsi nello spazio, in relazione agli altri e all'ambiente.

Sviluppare un corretto e completo schema corporeo.

Assumere comportamenti e atteggiamenti rispettosi della propria salute e di quella altrui, avendo cura di sé e degli altri.

I° LIVELLO	II° LIVELLO	III° LIVELLO
<p>Obiettivo specifico: Sapersi esprimere e comunicare attraverso il corpo, per migliorare le capacità percettive, la propriocezione chinestesica, l'equilibrio e la conoscenza di sé, degli altri e dell'ambiente.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e denominare le principali parti del corpo su di sé e sugli altri attraverso il tatto e il movimento. - Comprendere e riprodurre con il corpo concetti opposti: fermo/muoviti, veloce/lento, pesante/leggero (es. camminare come un elefante o come una piuma). 	<p>Obiettivo specifico: Sapersi esprimere e comunicare attraverso il corpo, per migliorare le capacità percettive, la propriocezione chinestesica, l'equilibrio e la conoscenza di sé, degli altri e dell'ambiente.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Controllare gli schemi motori di base: coordinare braccia e gambe in attività come strisciare, rotolare, saltare a piedi uniti e scavalcare piccoli ostacoli. - Sviluppare l'equilibrio dinamico: camminare su superfici diverse (morbide, inclinate, strette come una panca) mantenendo il controllo posturale. 	<p>Obiettivo specifico: Sapersi esprimere e comunicare attraverso il corpo, per migliorare le capacità percettive, la propriocezione chinestesica, l'equilibrio e la conoscenza di sé, degli altri e dell'ambiente.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare la mimica facciale e la postura corporea per esprimere emozioni (gioia, paura, rabbia, sorpresa) senza l'uso della parola. - Sincronizzare il proprio movimento con quello di un compagno (es. camminare in coppia tenendosi per mano senza scontrarsi, o il gioco dello "specchio"). - Seguire una cadenza sonora o musicale variando il passo e l'intensità del movimento in modo armonico.
<p>Obiettivo specifico: Sapersi orientare, muovere e coordinare con gli altri, provando gusto e piacere per il movimento fisico e coreutico.</p>	<p>Obiettivo specifico: Sapersi orientare, muovere e coordinare con gli altri, provando gusto e piacere per il movimento fisico e coreutico.</p>	<p>Obiettivo specifico: Sapersi orientare, muovere e coordinare con gli altri, provando gusto e piacere per il movimento fisico e coreutico.</p>

<p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Camminare, correre, saltare - Fermarsi quando la musica si interrompe (stop-and-go) e ripartire, associando il movimento al suono. 	<p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Muovere braccia e gambe in modo coordinato seguendo un ritmo costante (es. marciare a tempo di tamburo). - Partecipare a giochi di gruppo che richiedono di darsi la mano, fare un cerchio o muoversi in coppia. - Muoversi "pesante" come un elefante o "leggero" come una piuma, affinando il controllo della forza muscolare. 	<p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Eseguire coreografie semplici: memorizzare e riprodurre una breve sequenza di passi e gesti legati a un brano musicale. - Utilizzare oggetti nel movimento: coordinarsi con gli altri nell'uso di strumenti (es. muovere insieme un grande telo paracadute o passarsi una palla a ritmo). - Proporre nuovi movimenti all'interno di una danza o di un gioco motorio, mostrando fiducia nelle proprie capacità espressive. - Sapersi disporre in fila, in cerchio o in coppie.
<p>Obiettivo specifico: Saper eseguire gesti e movimenti corporei (fino-motori e grosso-motori), attraverso esperienze ludiche, psicomotorie e coreutiche, valutandone il rischio e imparando a interagire con rispetto con gli altri.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Camminare, correre e saltare in modo sicuro. - Scendere le scale. - Utilizzare la mano per afferrare, travasare e manipolare materiali diversi (didò, sabbia, farina) - Partecipare a semplici giochi di gruppo (es. girotondo) accettando il contatto fisico con i compagni. 	<p>Obiettivo specifico: Saper eseguire gesti e movimenti corporei (fino-motori e grosso-motori), attraverso esperienze ludiche, psicomotorie e coreutiche, valutandone il rischio e imparando a interagire con rispetto con gli altri.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinare i movimenti per superare piccoli percorsi ad ostacoli (strisciare sotto un tunnel, camminare sopra una linea, saltare dentro un cerchio). - Utilizzare strumenti come forbici a punta arrotondata, pennelli, infilare perle grandi. - Riconoscere situazioni potenzialmente pericolose e chiedere aiuto all'adulto. - Rispettare il proprio turno di gioco. 	<p>Obiettivo specifico: Saper eseguire gesti e movimenti corporei (fino-motori e grosso-motori), attraverso esperienze ludiche, psicomotorie e coreutiche, valutandone il rischio e imparando a interagire con rispetto con gli altri.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Eseguire sequenze di movimenti coordinati (braccia e gambe contemporaneamente) e mantenere l'equilibrio su una gamba sola. - Padroneggiare l'impugnatura della matita per tracciare segni grafici precisi e completare compiti di pregrafismo e allacciatura (nodi, bottoni). - Valutare le proprie capacità fisiche prima di intraprendere un'azione (es. "posso saltare da qui?") e interagire in modo collaborativo e non aggressivo nei giochi a regole.
<p>Obiettivo specifico: Conoscere il proprio corpo e le sue diverse componenti e attuare corrette pratiche quotidiane di cura di sé, di igiene, di alimentazione in vista di uno stile di vita sano e attivo, grazie a forme di apprendimento ludico e laboratoriale.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lavare le mani con l'aiuto dell'adulto, associando il gesto alla sensazione di pulito e 	<p>Obiettivo specifico: Conoscere il proprio corpo e le sue diverse componenti e attuare corrette pratiche quotidiane di cura di sé, di igiene, di alimentazione in vista di uno stile di vita sano e attivo, grazie a forme di apprendimento ludico e laboratoriale.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Disegnare la figura umana completa di elementi principali (tronco, arti, dettagli del 	<p>Obiettivo specifico: Conoscere il proprio corpo e le sue diverse componenti e attuare corrette pratiche quotidiane di cura di sé, di igiene, di alimentazione in vista di uno stile di vita sano e attivo, grazie a forme di apprendimento ludico e laboratoriale.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere a cosa servono i cinque sensi. - Saper costruire un pasto equilibrato (gioco

<p>freschezza.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere i momenti della giornata dedicati al cibo e provare ad assaggiare alimenti nuovi in un contesto ludico. - Sperimentare la differenza tra "stare fermi" (riposo) e "muoversi" (corsa, salto) sentendo le prime reazioni del corpo. 	<p>viso) dimostrando consapevolezza dello schema corporeo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lavare le mani correttamente (prima di mangiare, dopo il bagno) e usare il fazzoletto autonomamente. 	<p>del cameriere o del cuoco) inserendo diversi gruppi alimentari e riconoscendo l'importanza dell'acqua.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere il valore del gioco all'aperto e del movimento come fonte di energia e salute.
<p>Obiettivo specifico: Saper riconoscere le principali emozioni e sensazioni di benessere o malessere, per iniziare a gestirle in modo positivo in vista di una migliore crescita personale e delle relazioni con gli altri (famiglia, scuola, società).</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e nominare la felicità, la tristezza e la rabbia attraverso le espressioni facciali. - Riconoscere l'adulto come figura di riferimento per ritrovare il benessere in momenti di crisi. 	<p>Obiettivo specifico: Saper riconoscere le principali emozioni e sensazioni di benessere o malessere, per iniziare a gestirle in modo positivo in vista di una migliore crescita personale e delle relazioni con gli altri (famiglia, scuola, società).</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Introdurre emozioni più complesse come la paura, la sorpresa e il disgusto, distinguendole dalle emozioni di base. - Riconoscere lo stato d'animo di un compagno. - Rispettare le regole di convivenza: comprendere che alcune azioni (es. spingere o urlare) provocano malessere negli altri e imparare a chiedere scusa. 	<p>Obiettivo specifico: Saper riconoscere le principali emozioni e sensazioni di benessere o malessere, per iniziare a gestirle in modo positivo in vista di una migliore crescita personale e delle relazioni con gli altri (famiglia, scuola, società).</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare piccole strategie per gestire la rabbia o l'attesa (es. fare un respiro profondo, contare fino a tre, usare il "gioco del silenzio"). - Utilizzare il linguaggio anziché l'azione fisica per spiegare il proprio malessere durante un litigio (es. "mi sono arrabbiato perché mi hai preso il colore"). - Proporre azioni gentili per migliorare il clima della classe (es. fare un disegno per un compagno assente).

CAMPO DI ESPERIENZA: IL SÉ E L'ALTRO

Competenze attese:

Sviluppare il processo di costruzione dell'identità personale, dell'autostima e del senso morale.

Riconoscere e valorizzare la propria storia personale e familiare, nel rispetto dei propri vissuti personali e altrui e confrontandola con altre esperienze culturali per sviluppare una comprensione più ampia della società e delle sue tradizioni.

Riflettere, confrontarsi e discutere di vari temi con i pari e con gli adulti, in reciprocità.

Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, affrontando positivamente i conflitti e imparando a collaborare per la riuscita di un compito comune.

I LIVELLO	II LIVELLO	III LIVELLO
<p>Obiettivo specifico: Imparare a dare un nome alle proprie emozioni e ai propri stati d'animo e riconoscere quelli altrui.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le emozioni primarie (gioia, tristezza, rabbia, paura) attraverso immagini, icone o "faccine". - Osservare le espressioni dei compagni durante i momenti di gioco per iniziare a intuire come si sentono gli altri. 	<p>Obiettivo specifico: Imparare a dare un nome alle proprie emozioni e ai propri stati d'animo e riconoscere quelli altrui.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Identificare le cause di un'emozione (es. "Sono triste perché mi manca la mamma" o "Sono felice perché giochiamo insieme"). - Riconoscere i segnali non verbali negli altri (tono della voce, postura, mimica facciale) oltre alla semplice espressione del viso. 	<p>Obiettivi specifico: Imparare a dare un nome alle proprie emozioni e ai propri stati d'animo e riconoscere quelli altrui.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prevedere le reazioni emotive altrui in base alle situazioni (es. "Se gli prendo il gioco, lui si arrabbierà"). - Raccontare e rielaborare i conflitti, utilizzando il linguaggio per spiegare il proprio punto di vista e accogliere quello dell'altro.
<p>Obiettivo specifico: Ricerca le prime risposte, anche fantasiose e immaginarie, ai grandi interrogativi sulla vita e la morte, la gioia e il dolore a partire dalla narrazione e dalla condivisione delle proprie esperienze personali.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare brevi storie illustrate che trattano i temi della cura, dell'amicizia e della separazione. - Esprimere il proprio stato d'animo attraverso il disegno libero o l'uso del colore (es. "Che 	<p>Obiettivo specifico: Ricerca le prime risposte, anche fantasiose e immaginarie, ai grandi interrogativi sulla vita e la morte, la gioia e il dolore a partire dalla narrazione e dalla condivisione delle proprie esperienze personali.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rielaborazione fantastica: inventare spiegazioni immaginative per i fenomeni naturali o gli eventi della vita. - Narrazione del quotidiano: raccontare episodi personali legati a momenti di felicità 	<p>Obiettivo specifico: Ricerca le prime risposte, anche fantasiose e immaginarie, ai grandi interrogativi sulla vita e la morte, la gioia e il dolore a partire dalla narrazione e dalla condivisione delle proprie esperienze personali.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formulazione di ipotesi: Porre domande esplicite sui cicli della natura (nascita, crescita, fine) e confrontare le proprie risposte con quelle degli altri. - Comprendere che la gioia e il dolore sono

<p>colore ha la tua gioia oggi?").</p>	<p>o piccoli dispiaceri, imparando ad ascoltare le esperienze dei compagni.</p>	<p>parti integranti dell'esperienza umana e che possono essere condivise per essere valorizzate o alleviate.</p>
<p>Obiettivo specifico: Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare materiali comuni (costruzioni, colori, didò) senza manifestare eccessiva esclusività. - Iniziare a riconoscere ed esprimere i propri bisogni primari all'interno del gruppo. 	<p>Obiettivo specifico: Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Condividere giocattoli e materiali per raggiungere un fine comune (es. costruire una torre insieme). - Rispettare semplici regole di turnazione (aspettare il proprio turno). - Proporre idee elementari per arricchire un gioco simbolico (es. "Io faccio il papà, tu fai il cane"). - Chiedere aiuto o collaborazione a un compagno per risolvere un piccolo problema pratico. 	<p>Obiettivo specifico: Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pianificare insieme ai compagni le fasi di un gioco o di un'attività creativa. - Contribuire alla realizzazione di un progetto collettivo rispettando il lavoro degli altri (non distruggere, ma aggiungere). - Risolvere autonomamente piccoli conflitti verbali trovando un compromesso.
<p>Obiettivo specifico: Gestire i piccoli conflitti fra pari e con gli adulti.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e dare un nome alle proprie emozioni durante un contrasto. - Sperimentare forme di riparazione guidata (es. chiedere scusa o restituire un gioco dopo un piccolo scontro). 	<p>Obiettivo specifico: Gestire i piccoli conflitti fra pari e con gli adulti.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esprimere a parole il motivo del proprio disagio ("Mi sono arrabbiato perché mi hai preso il cerchio"). - Proporre semplici soluzioni di compromesso (es. "Facciamo un po' per uno?"). - Rispettare le regole condivise del gruppo-classe per prevenire lo scontro. 	<p>Obiettivo specifico: Gestire i piccoli conflitti fra pari e con gli adulti.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare il punto di vista dell'altro con l'aiuto dell'insegnante. - Riconoscere le conseguenze delle proprie azioni sugli altri (empatia applicata).
<p>Obiettivo specifico: Orientarsi nelle prime generalizzazioni delle categorie di passato, presente e futuro.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e nominare le routine giornaliere (es. "Prima facciamo merenda, dopo usciamo"). - Utilizzare correttamente gli avverbi di tempo basilari nel linguaggio quotidiano: adesso, dopo, subito. 	<p>Obiettivo specifico: Orientarsi nelle prime generalizzazioni delle categorie di passato, presente e futuro.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ordinare una sequenza di immagini (storia in 2 scene) seguendo il criterio logico prima-dopo. - Comprendere la ciclicità di alcune categorie temporali (giorni della settimana, stagioni). 	<p>Obiettivo specifico: Orientarsi nelle prime generalizzazioni delle categorie di passato, presente e futuro.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collocare eventi in una cornice temporale più ampia (es. "Prima di Natale", "Dopo l'estate"). - Sperimentare l'utilizzo di calendari a doppia entrata.

<p>Obiettivo specifico: Riconoscere i principali segni della propria cultura e di quella espressa dalle varie formazioni sociali nel territorio di appartenenza.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere i cibi e le feste tipiche della propria casa. - Identificare i luoghi più significativi del territorio circostante (piazza, parco, scuola). 	<p>Obiettivo specifico: Riconoscere i principali segni della propria cultura e di quella espressa dalle varie formazioni sociali nel territorio di appartenenza.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Condividere con il gruppo racconti o oggetti legati alla propria storia familiare. - Riconoscere i simboli della cultura locale (feste patronali, monumenti, canti popolari). - Interagire con le figure di riferimento del territorio (negozianti, artigiani, nonni della comunità). 	<p>Obiettivo specifico: Riconoscere i principali segni della propria cultura e di quella espressa dalle varie formazioni sociali nel territorio di appartenenza.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Narrare storie, favole o filastrocche provenienti da culture diverse presenti nel gruppo. - Partecipare a piccole attività comuni (laboratori, pasti, giochi) che integrano elementi di diverse tradizioni.
--	---	--

CAMPO DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE

Competenze attese:

Avvalersi della lingua italiana per produrre e comprendere semplici enunciati a partire dalle occasioni offerte dalla vita quotidiana.

Ascoltare e narrare racconti, rielaborare contenuti e inventare storie.

Giocare con la lingua attraverso rime, filastrocche, drammatizzazioni e invenzione di parole, riconoscendo analogie tra suoni e significati.

Avere una prima consapevolezza dell'esistenza di lingue e culture differenti, a partire anche da prime esperienze di apprendimento di una seconda lingua.

Esplorare e sperimentare il linguaggio scritto anche in forma creativa e fantasiosa.

Sviluppare la coordinazione motoria e la manualità attraverso il disegno, la riproduzione di segni e simboli, esplorando forme di rappresentazione grafica.

I LIVELLO	II LIVELLO	III LIVELLO
<p>Obiettivo specifico: Saper utilizzare la lingua italiana in maniera appropriata, per comprendere parole e discorsi.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper prestare attenzione a brevi messaggi verbali dell'adulto (consegne semplici). - Saper associare parole familiari a oggetti, azioni o persone presenti nel vissuto quotidiano. 	<p>Obiettivo specifico: Saper utilizzare la lingua italiana in maniera appropriata, per comprendere parole e discorsi.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper seguire il filo di un racconto breve o di una narrazione (fiabe, storie lette dall'insegnante). - Saper comprendere ed eseguire sequenze di due o più azioni logiche (es. "Prendi il foglio, mettilo sul tavolo e prendi il pennarello"). 	<p>Obiettivo specifico: Saper utilizzare la lingua italiana in maniera appropriata, per comprendere parole e discorsi.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper cogliere il significato di termini nuovi attraverso il contesto, facendo domande per chiarire i dubbi ("Cosa vuol dire questa parola?"). - Saper rielaborare un messaggio ascoltato (es. rispondere a domande su "chi, cosa, dove" di un racconto). - Saper cogliere sfumature nel discorso, come il tempo o le relazioni di causa-effetto in una spiegazione.
<p>Obiettivo specifico: Acquisire un patrimonio lessicale progressivamente più ricco ed esteso.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper associare correttamente il nome agli oggetti, agli spazi e alle persone dell'ambiente scolastico e familiare. 	<p>Obiettivo specifico: Acquisire un patrimonio lessicale progressivamente più ricco ed esteso.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Arricchire il linguaggio con aggettivi che descrivono qualità sensoriali e stati d'animo (es. ruvido, lucido, profumato, triste, 	<p>Obiettivo specifico: Acquisire un patrimonio lessicale progressivamente più ricco ed esteso.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisire termini specifici legati a progetti particolari (es. termini tecnici legati alla natura, alla cucina, all'arte o alla narrazione

<ul style="list-style-type: none"> - Associare verbi d'azione semplici alle attività quotidiane (es. mangiare, dormire, lavare, giocare). 	<p>entusiasta).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare correttamente avverbi e preposizioni per descrivere il "dove" e il "quando" (es. sopra/sotto, dentro/fuori, prima/dopo, contemporaneamente). - Sperimentare l'uso di parole diverse per indicare lo stesso concetto o parole opposte per definire le differenze (es. grande/piccolo, veloce/lento, correre/scappare). 	<p>di una storia).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coerenza narrativa: utilizzare un lessico vario per connettere gli eventi in una narrazione coerente, superando l'uso ripetitivo di connettivi basici (es. usare inoltre, finalmente, però, nonostante).
<p>Obiettivo specifico: Esprimere attraverso il linguaggio verbale i propri stati d'animo ed emozioni.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Associare correttamente il nome dell'emozione a un'espressione facciale (propria o di un compagno): felice, triste, arrabbiato. 	<p>Obiettivo specifico: Esprimere attraverso il linguaggio verbale i propri stati d'animo ed emozioni.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Uso del nesso causale: utilizzare la congiunzione "perché" per legare l'emozione all'evento scatenante (es. "Sono contento perché oggi è venuto il nonno"). - Trasformare l'emozione in una proposta d'azione verbale (es. "Sono stanco, possiamo leggere un libro insieme?" invece di isolarsi). 	<p>Obiettivo specifico: Esprimere attraverso il linguaggio verbale i propri stati d'animo ed emozioni.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Raccontare un episodio passato descrivendo prima l'evento ("Eravamo in giardino") e poi l'emozione provata ("...e quando è arrivato il cane ho avuto paura, ma poi mi sono calmato"). - Descrivere a parole lo stato d'animo altrui, costruendo frasi che ipotizzano la causa ("Secondo me Giulia piange perché ha perso il suo disegno").
<p>Obiettivo specifico: Elaborare ipotesi circa i significati di parole sconosciute o inventate, cogliendo somiglianze e analogie tra suoni e significati.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Associare un suono a un verso o a un rumore (es. "Se la parola è ciuff-ciuff, secondo te è un treno o una nuvola?"). 	<p>Obiettivo specifico: Elaborare ipotesi circa i significati di parole sconosciute o inventate, cogliendo somiglianze e analogie tra suoni e significati.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inventare parole per oggetti o azioni che non hanno nome, spiegandone il senso. - Notare che parole che iniziano allo stesso modo possono essere "parenti" (es. "Se scavare vuol dire fare un buco, allora scavatore sarà colui che fa i buchi"). 	<p>Obiettivo specifico: Elaborare ipotesi circa i significati di parole sconosciute o inventate, cogliendo somiglianze e analogie tra suoni e significati.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Identificare parole che "finiscono allo stesso modo" in filastrocche o testi inventati (es. "Il gatto matto va sul piatto"). - All'ascolto di una storia, provare a indovinare il significato di un termine sconosciuto basandosi su ciò che accade (es. "Il drago era famelico: cosa stava facendo? Mangiava molto o dormiva?").
<p>Obiettivo specifico: Familiarizzare con elementi di una lingua diversa dall'italiano.</p>	<p>Obiettivo specifico: Familiarizzare con elementi di una lingua diversa dall'italiano.</p>	<p>Obiettivo specifico: Familiarizzare con elementi di una lingua diversa dall'italiano.</p>

<p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper distinguere, in mezzo a tante, la lingua straniera (es. ascoltando canzoni o filastrocche in inglese). - Memorizzare e riprodurre i saluti basilari (es. Hello, Goodbye). 	<p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Denominare correttamente oggetti familiari, colori o numeri (1-5) utilizzando il lessico della lingua straniera. - Rispondere a domande chiuse molto semplici (es. "Is it a ball?" → "Yes" / "No"). 	<p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Eseguire azioni semplici associate a comandi verbali in lingua (es. sit down, stand up, clap your hands) basandosi sul tono della voce e sul gesto dell'insegnante. - Nominare un oggetto (es. apple, cat, bus) dopo averlo visto o toccato, creando un ponte tra immagine e parola straniera. - Denominare correttamente i numeri (1-10) utilizzando il lessico della lingua straniera.
<p>Obiettivo specifico: Incontrare e sperimentare prime forme di linguaggio scritto.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Identificare il proprio cartellino o nome scritto in contesti significativi (es. appendiabiti, posto a tavola). 	<p>Obiettivo specifico: Incontrare e sperimentare prime forme di linguaggio scritto.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Iniziare a distinguere, attraverso l'osservazione, tra il disegno (rappresentazione iconica) e la scrittura (segni convenzionali o lettere). - Scoprire la direzionalità della scrittura (da sinistra a destra, dall'alto verso il basso) attraverso la lettura condivisa di albi illustrati. 	<p>Obiettivo specifico: Incontrare e sperimentare prime forme di linguaggio scritto.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il processo di trasformazione del parlato in scritto (il bambino elabora un pensiero articolato e osserva l'insegnante mentre lo traduce in segni grafici). - Riconoscere le lettere che compongono il proprio nome e, per curiosità, quelle dei compagni o di parole ad alta frequenza (es. mamma, papà, sole).

CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI, COLORI

Competenze attese:

Sapersi avvalere dei principali linguaggi espressivi (musicale, artistico, grafico-pittorico, plastico, audiovisivo, drammatico, ecc.) in diversi ambiti e modalità, a seconda dei propri talenti e potenzialità, anche attraverso l'utilizzo, mediato dall'insegnante, delle nuove tecnologie.

Dimostrare originalità, curiosità e spirito di iniziativa nella produzione artistica, sperimentando materiali, strumenti e tecniche creative, anche impiegando – con la supervisione dell'insegnante – quelli messi a disposizione dalla tecnologia.

Sviluppare ed esprimere interesse nei confronti della fruizione di opere artistiche di vario genere, maturando un proprio gusto estetico personale e un primo atteggiamento critico-riflessivo rispetto ai messaggi veicolati.

Familiarizzare con i primi alfabeti musicali e i simboli di notazione informale per codificare e riprodurre suoni, sviluppando sensibilità e interesse per il paesaggio sonoro e le opere musicali, a partire dalla scoperta che tutti i suoni originano dalla vibrazione di oggetti.

I° LIVELLO	II° LIVELLO	III° LIVELLO
<p>Obiettivo specifico: Imparare a discriminare e a riconoscere i diversi stimoli sensoriali.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare tutti i sensi (vista, udito, tatto, olfatto, gusto) per esplorare materiali e oggetti naturali o artificiali. - Riconoscere differenze nette tra stimoli opposti (es. caldo/freddo, dolce/amaro, ruvido/liscio). - Esprimere a gesti o con semplici esclamazioni il piacere o il fastidio suscitato da uno stimolo. 	<p>Obiettivo specifico: Imparare a discriminare e a riconoscere i diversi stimoli sensoriali.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Raggruppare oggetti in base a una caratteristica sensoriale comune (es. "tutti questi sono morbidi", "tutti questi suonano"). - Riconoscere un oggetto o una fonte sonora senza vederla, basandosi solo su input uditivi, tattili o olfattivi (es. gioco del "sacco misterioso" o indovinare un verso di un animale). 	<p>Obiettivo specifico: Imparare a discriminare e a riconoscere i diversi stimoli sensoriali.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrivere un oggetto utilizzando contemporaneamente più canali sensoriali (es. "Questa mela è rossa, liscia e profumata"). - Rappresentare graficamente o verbalmente una sensazione (es. disegnare "un rumore" o raccontare una storia su come ci si sente a camminare a piedi nudi sull'erba).
<p>Obiettivo specifico: Narrare le proprie esperienze o storie inventate, avvalendosi di diverse modalità comunicative non verbali (musica, drammatizzazione, disegno, pittura, fotografia, manipolazione, ecc.).</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Manipolare materiali diversi (argilla, pasta, sabbia, colori) scoprendo che il proprio 	<p>Obiettivo specifico: Narrare le proprie esperienze o storie inventate, avvalendosi di diverse modalità comunicative non verbali (musica, drammatizzazione, disegno, pittura, fotografia, manipolazione, ecc.).</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interpretare un personaggio di una storia nota o un'esperienza vissuta (es. "il viaggio 	<p>Obiettivo specifico: Narrare le proprie esperienze o storie inventate, avvalendosi di diverse modalità comunicative non verbali (musica, drammatizzazione, disegno, pittura, fotografia, manipolazione, ecc.).</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Creare un'opera narrativa che unisca, ad esempio, musica, drammatizzazione e arte

<p>movimento lascia una traccia (segno/forma).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare il corpo e la mimica per rispondere a stimoli sonori o ritmici (es. "muoviti come un orso", "danza come la pioggia"). 	<p>al parco") usando il corpo e piccoli oggetti di scena.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare la pittura o il disegno per raccontare un evento. - Scegliere strumenti musicali o suoni ambientali per sottolineare un momento del racconto (es. usare il tamburo per il tuono o la campanella per la pioggia). 	<p>visiva (es. il "Teatro delle Ombre" o il "Libro parlante" creato con foto e registrazioni).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper pianificare una storia inventata scegliendo il linguaggio più adatto.
<p>Obiettivo specifico: Realizzare piccole produzioni artistiche (manufatti, canti, musiche, danze, scenette teatrali, filmati, ecc.), sperimentando le varie possibilità di apprendimento offerte dal proprio corpo, dalla propria voce e da materiali di varia natura.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sperimentare suoni, ritmi e movimenti in risposta a stimoli sonori, senza il vincolo di una struttura predefinita (es. battito delle mani, saltare, variare l'intensità della voce). 	<p>Obiettivo specifico: Realizzare piccole produzioni artistiche (manufatti, canti, musiche, danze, scenette teatrali, filmati, ecc.), sperimentando le varie possibilità di apprendimento offerte dal proprio corpo, dalla propria voce e da materiali di varia natura.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Imparare a utilizzare strumenti specifici (pennelli, forbici, colla, strumenti musicali, oggetti di recupero) per compiere azioni finalizzate (es. incollare, ritagliare, costruire, intonare una melodia). - Partecipare alla creazione di un unico prodotto (un grande collage, una danza di gruppo) rispettando gli spazi altrui e contribuendo alla realizzazione comune. 	<p>Obiettivo specifico: Realizzare piccole produzioni artistiche (manufatti, canti, musiche, danze, scenette teatrali, filmati, ecc.), sperimentando le varie possibilità di apprendimento offerte dal proprio corpo, dalla propria voce e da materiali di varia natura.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ideare e realizzare una piccola produzione (un manufatto, una scenetta teatrale o un breve filmato) avendo in mente uno scopo o una storia da raccontare. - Saper narrare attraverso linguaggi integrati (es. costruire un personaggio e dargli una voce, abbinare un movimento a un'emozione in una danza).
<p>Obiettivo specifico: Partecipare ad esperienze di ascolto della musica, fruizione di opere d'arte e pratica coreutica, al fine di sviluppare primi interessi e gusti personali, anche sperimentando elementi musicali di base.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sperimentare il movimento libero in risposta a stimoli sonori diversi (es. camminare con musica veloce/lenta, alta/bassa). - Osservare opere d'arte (quadri, sculture) focalizzandosi sui colori e sulle forme, esprimendo una preferenza ("mi piace/non mi piace") basata sulla reazione emotiva immediata. - Sperimentare le possibilità sonore di oggetti quotidiani e strumenti a percussione semplici (es. battere, scuotere, sfregare). 	<p>Obiettivo specifico: Partecipare ad esperienze di ascolto della musica, fruizione di opere d'arte e pratica coreutica, al fine di sviluppare primi interessi e gusti personali, anche sperimentando elementi musicali di base.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Imparare a seguire schemi motori semplici in gruppo (es. cerchi, linee, imitazione di movimenti coreografici) per sentirsi parte di un'armonia collettiva. - Sperimentare materiali diversi (tempere, collage, creta) per reinterpretare un'opera d'arte osservata, trasformando l'osservazione in una produzione personale. 	<p>Obiettivo specifico: Partecipare ad esperienze di ascolto della musica, fruizione di opere d'arte e pratica coreutica, al fine di sviluppare primi interessi e gusti personali, anche sperimentando elementi musicali di base.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper motivare una preferenza: non più solo "mi piace", ma "mi piace il blu perché è calmo" o "questa musica mi fa venire voglia di correre". - Riconoscere e riprodurre elementi ritmici semplici. - Collaborare alla creazione di una piccola "opera" collettiva (musicale o visiva).

<p>Obiettivo specifico: Esplorare i primi alfabeti artistici, grafico-pittorici, plastici, musicali e audiovisivi.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Differenziare suoni forti/deboli, veloci/lenti, usando il corpo o strumenti semplici (percussioni, materiali di recupero). - Osservare immagini, brevi sequenze video o luci, reagendo in modo spontaneo. 	<p>Obiettivo specifico: Esplorare i primi alfabeti artistici, grafico-pittorici, plastici, musicali e audiovisivi.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sperimentare mescolanze di colore (scoperta dei colori secondari) e l'uso di diverse tecniche (pennelli, spugne, timbri, dita). - Imparare a seguire un ritmo collettivo e a distinguere l'altezza dei suoni (alto/basso) e il timbro di alcuni strumenti. - Riconoscere i personaggi e le emozioni in una sequenza animata e provare a riprodurre una breve scena con il gioco simbolico. 	<p>Obiettivo specifico: Esplorare i primi alfabeti artistici, grafico-pittorici, plastici, musicali e audiovisivi.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scegliere strumenti e materiali adeguati a rappresentare un'idea (es. "Voglio costruire una casa, quindi uso i blocchi di legno e la pasta per i dettagli"). - Osservare un'opera d'arte (quadro, scultura, brano musicale) e saper descrivere con parole proprie la reazione emotiva o la storia che suggerisce. - Comprendere le basi di una narrazione audiovisiva e partecipare alla creazione di un piccolo progetto multimediale (es. un libro animato o un video realizzato con i disegni dei bambini).
--	--	--

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI RELIGIONE CATTOLICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il sé e l'altro:

scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo in movimento:

ricosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Linguaggi, creatività, espressione:

ricosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole:

impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti utilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo:

osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitando con fiducia e speranza.